



Sinodo
2021
2023



Carissimi,

nell'avviare il percorso Sinodale nella nostra Diocesi, proviamo a raccontarvi il desiderio che ci abita, rimandando ciascuno di voi alla lettura dei documenti disponibili on line e alla creativa rielaborazione di ciascuno perché l'ascolto diventi passo concreto.

Certi che il cammino è già stato preparato da tanto bene vissuto, ringraziamo per quanto sarà possibile sperimentare con fiducia e novità.

OBIETTIVO

L'obiettivo della Prima Fase dell'attuale Sinodo è di ascoltare, insieme all'intero popolo di Dio, ciò che lo Spirito Santo sta dicendo alla Chiesa. Lo facciamo ascoltando insieme la Parola di Dio nella Scrittura e la Tradizione vivente della Chiesa, e poi ascoltandoci l'un l'altro, specialmente coloro che si trovano ai margini, discernendo i segni dei tempi. In questo senso, è chiaro che lo scopo di questo Sinodo non è di produrre altri documenti (*e neppure immediatamente prendere decisioni o attuare scelte, ndr*). Piuttosto intende ispirare le persone a sognare la Chiesa che siamo chiamati a essere¹.

Creando questa opportunità di ascolto e dialogo a livello locale attraverso questo Sinodo, papa Francesco chiama la Chiesa a riscoprire la sua natura profondamente sinodale. Questa riscoperta delle radici sinodali della Chiesa comporterà un processo volto a imparare umilmente insieme come Dio ci chiama a essere Chiesa nel terzo millennio.²

¹ Vademecum 1.1

² Ibid.

STILE DELL'ASCOLTO

Coinvolgere il maggior numero di persone possibile. Dobbiamo raggiungere personalmente le periferie, coloro che hanno lasciato la Chiesa, coloro che praticano la loro fede raramente o non la praticano affatto, coloro che sperimentano la povertà o l'emarginazione, i rifugiati, gli esclusi, i senza voce³.

Ascoltare la domanda dell'uomo e la sua inquietudine religiosa ed esistenziale. Permettiamo alle persone di esprimersi, di camminare nella fede anche se hanno percorsi di vita difficili, di contribuire alla vita della comunità senza essere ostacolate, rifiutate o giudicate?⁴

Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti. Non insonorizziamo il cuore, non blindiamoci dentro le nostre certezze. Le certezze tante volte ci chiudono. Ascoltiamoci⁵.

Se l'ascolto è privo di formalismi e infingimenti, se è fatto con il cuore e non solo con le orecchie, se non veicola il giudizio, ma l'accoglienza, lasciando così l'altro libero di essere se stesso, allora l'ascolto ci cambia e spesso ci suggerisce vie nuove che non pensavamo di percorrere. Affidiamo all'altro, per quanto possibile, la scelta degli argomenti da trattare⁶.

Tutti hanno il diritto di essere ascoltati, così come tutti hanno il diritto di parlare. Il dialogo sinodale dipende dal coraggio sia nel parlare che nell'ascoltare. Non si tratta di impegnarsi in un dibattito allo scopo di convincere gli altri. Si tratta piuttosto di accogliere ciò che gli altri dicono come un modo attraverso il quale lo Spirito Santo può parlare per il bene di tutti.⁷

L'intero processo sinodale mira a promuovere un'esperienza vissuta di discernimento, partecipazione e corresponsabilità, dove abbiamo la possibilità di raccogliere insieme una diversità di doni in vista della missione della Chiesa nel mondo.

Il dialogo ci porta alla novità. Dobbiamo essere disposti a cambiare le nostre opinioni in base a ciò che abbiamo sentito dagli altri⁸.

³ Vademecum 4.1

⁴ Omelia di Papa Francesco per l'Apertura Sinodo

⁵ Ibid.

⁶ Omelia del Vescovo Devasini per l'Apertura del Sinodo

⁷ Vademecum 2.3

⁸ Ibid.

A CHI RIVOLGERSI?

Alcune indicazioni sui possibili interlocutori :

I Consigli pastorali parrocchiali e di ambito; i presbiteri in occasione delle riunioni di Vicariato; le persone che si sono allontanate dalla vita della Chiesa; i gruppi famiglie e/o di ascolto del Vangelo; i gruppi di volontariato; chi vive esperienze religiose e spirituali differenti, il mondo del lavoro dell'impresa, dei giovani, della famiglia, della scuola, degli anziani, dello sport, della cultura, della malattia, della emarginazione (i poveri, gli immigrati, i carcerati...).

LE DOMANDE

Per aiutare a far emergere le esperienze e a contribuire in maniera più ricca alla consultazione, indichiamo di seguito dieci nuclei tematici che articolano diverse sfaccettature della "sinodalità vissuta". Andranno adattati ai diversi contesti locali, e di volta in volta integrati, esplicitati, semplificati, approfonditi, prestando particolare attenzione a chi ha più difficoltà a partecipare e rispondere.

Si possono trovare le domande complete per ogni nucleo tematico nel Vademecum e nel Documento Preparatorio al Sinodo.⁹ Di seguito vi proponiamo la sintesi che abbiamo elaborato.

I. I COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

Quando diciamo "la nostra Chiesa", a chi pensiamo? Abbiamo dei compagni di viaggio anche tra coloro "che non sono dei nostri" ? Cosa ci insegnano sulla vita?

II. ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

Verso chi sono in debito di ascolto? Riusciamo a condividere qui, insieme, alcuni dei pregiudizi e stereotipi che inquinano il nostro ascolto? Quali strategie abbiamo per superare questi ostacoli?

III. PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

Promuoviamo all'interno della comunità e degli organismi uno stile comunicativo libero e autentico? Sosteniamo chi ha il coraggio di esporsi?

⁹ Vedi il sito internet www.synod.va

IV. CELEBRARE

Nella Chiesa "camminare insieme" si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia.

Quale legame tra il celebrare e la vita di ogni giorno? La Parola e l'Eucaristia ispirano o no il nostro "camminare insieme"?

V. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

Cosa significa essere missionari oggi?

VI. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.

C'è dialogo con credenti di altre religioni e con chi non crede? Come la nostra Chiesa dialoga? (Ad esempio con: il mondo della politica, dell'economia, della cultura, la società civile, i poveri)

VII. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Se ne hai fatto esperienza, quali frutti ne hai tratto e quali difficoltà hai incontrato?

VIII. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

Come viene esercitata l'autorità all'interno della Chiesa? Oggi è possibile la partecipazione e la corresponsabilità?

IX. DISCERNERE E DECIDERE

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

Come vengono prese oggi le decisioni nella Chiesa? come diventare più capaci di decidere insieme?

X. FORMARSI ALLA SINODALITÀ

Come formiamo le persone per renderle più capaci di ascoltarsi a vicenda e dialogare?

Proviamo ad ascoltare le dinamiche della cultura in cui siamo immersi e il loro impatto sul nostro stile di Chiesa?

Vi chiediamo di raccogliere e sintetizzare i frutti dell'ascolto e quanto prima vi daremo indicazione di come farli pervenire alla commissione sinodale.

*La Commissione Sinodale Diocesana
+ Giampio, don Stefano, Nicoletta, Martina, Marta e Fabio*